



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 16 luglio 2023

XV DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 13,1-23

Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole.

E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti»



Tutte le parabole hanno un elemento stravagante, illogico: fa parte dell'arte narrativa, e soprattutto perché ci parlano del "Regno di Dio", che è al di là di ogni logica umana.

Le parabole sono racconti per immagini e simboli quotidiani, che Gesù ha visto, cogliendo quell'aspetto "straordinario" che a noi sembra soltanto ridicolo, ma alla sua intelligenza risultava importante per svelarci qualcosa di Dio.

Un bel giorno, camminando tra i campi, Gesù ha visto uno strano contadino, che seminava dappertutto. E subito gli è venuto in mente che anche Dio Padre si comporta allo stesso modo.

Così dovremmo leggere le parabole di Gesù: saper cogliere qualcosa di Dio. Allora, in questa parabola, proviamo a vedere che cosa Gesù ci racconta di Dio:

- Dio parla, perché ha sempre qualcosa di buono da dirci, e semina dappertutto la sua Parola
- Dio non giudica se vale la pena o no, siamo tutti suoi figli, e lui parla a tutti.

. Dio ha una fiducia infinita, in cuor suo ci crede così tanto che anche la strada o le spine o i sassi alla fin fine possono diventare un terreno buono e fertile, capace di accogliere il seme della sua Parola, e chissà anche portare molto frutto.

Dio sorprende sempre, molto più del contadino della parabola.

PREGHIERA (di C.M. Martini)

Ti ringraziamo, Signore,
di darci la possibilità di ascoltare la tua Parola.
Ti preghiamo di fare di noi degli ascoltatori
attenti, non distratti o refrattari,
perché nella tua Parola abbiamo compreso
che c'è il segreto della nostra vita,
della nostra identità,
della nostra verità alla quale siamo chiamati.
Togli da noi ogni pregiudizio,
ogni prevenzione, ogni preconconcetto
che ci impedirebbe di accogliere liberamente
la parola del tuo Vangelo.
E chi di noi può interpretarla?
Ti chiediamo: donaci il tuo Santo Spirito
per comprendere con verità e autenticità
solo ciò che tu vuoi dire a ciascuno di noi.
Maria, Madre di Gesù,
che ripensavi nel tuo cuore
le parole e i fatti del tuo Figlio,
e tutto custodivi nel tuo cuore
con amorevole memoria:
fa' che ti imitiamo con semplicità e pace,
togli da noi ogni sforzo, ansia o nervosismo
e rendici come te attenti ascoltatori,
perché nasca in noi il frutto buono del Vangelo.

Settimana dal 16 al 23 luglio 2023

La Comunità prega...

Domenica 16 XV del TEMPO ORDINARIO		9,00	S. Michele: Lovat Olga / Baldissin Antonio, Rosabianca, Luigi / Barbiero Angelo, Drusian Bruno e Antonio / Tonon Ferruccio e Baldissin Eleonora / Battistuzzi Luigino / Polese Caterina e Dal Col Nino / Colmagro Tosca / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina
		10,30	Cimadolmo: Piovesana Angela e Porcedda Rita / Basset Marino, Antonia, Jean Pierre / Casonato Marcella e Buosi Giovanni / Da Rios Giacomo, Furlan Olinda e fam def
Lunedì 17	Mt 10,34-11,1	18,30	Cimadolmo:
Martedì 18	Mt 11,10-24	18,30	S. Michele: Bontempi Guido
Mercoledì 19	Mt 11,25-27	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 20	Mt 11,28-30	18,30	S. Michele: Sanson Ferdinando e Busolin Fides
Venerdì 21	Mt 12,1-8	9,00	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante e Cadamuro Assunta
Sabato 22 <i>s. M. Maddalena</i>		18,30	Stabiuzzo: Campion Antonio e Caterina
Domenica 23 XVI del TEMPO ORDINARIO	Mt 13,24-43 <i>Giornata dei Nonni e degli Anziani</i>	9,00	S. Michele: Luca Nello e Giannina / Dal Ben Francesco / Barbiero Angelo e Zanardo Angelo / Brazzale Domenico / Falsarella Alessandro / Folle Alma / Polese Caterina e Dal Col Gino / def della fam Terzariol Domenico / Piai Ginevra e Giuseppe / Falsarella Giovanni
		10,30	Cimadolmo: Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Narder Guido / Buso Santina e Aurelio; Ada e Maria

Siamo stati tutti quanti - chi più chi meno - colpiti dal violento temporale che si è abbattuto nelle prime ore di giovedì scorso. C'è la conta dei danni (tetti di abitazioni civili e di esercizi commerciali, campi e vigneti, alberi, piloni dell'illuminazione, antenne, auto...) e seguirà il difficile e lungo lavoro di riparazione e ripristino.

Abbiamo ricevuto una brutta batosta! Preghiamo e speriamo di esserne risparmiati in futuro. Però, di una cosa dobbiamo andare fieri: che fin da subito ci siamo confortati e aiutati. E di questo ci ringraziamo l'un l'altro. Che il buon Dio vegli su tutti noi, le nostre case e il nostro territorio. (don Abramo)

Il sabato pomeriggio (h 15,30-17,00 in sacrestia di Cimadolmo) mi rendo disponibile per le Confessioni.

Proposte della Diocesi di Treviso: Settimana biblica "Ed ecco era cosa molto buona" (primi capitoli di Genesi) dal 16 al 20 agosto a Pieve del Grappa (info: issrgp1.it). Inoltre, la Scuola di formazione teologica propone "Conoscere la Bibbia e i misteri della vita cristiana" (biennio di "teologia per laici" info: sft.diocesiv.it) e il Corso di laurea in Scienze religiose (issrgp1.it).



Dal Messaggio di papa Francesco sul Cammino Sinodale della Chiesa Italiana

Ecco, dunque, la prima consegna: continuate a camminare. Si deve fare, siete invitati a non fermarvi. La vita cristiana è un cammino. Continuate a camminare, lasciandovi guidare dallo Spirito. Al Convegno ecclesiale di Firenze indicavo nell'umiltà, nel disinteresse e nella beatitudine tre tratti che devono caratterizzare il volto della Chiesa, il volto delle vostre comunità. Umiltà, disinteresse e beatitudine. Una Chiesa sinodale è tale perché ha viva consapevolezza di camminare nella storia in compagnia del Risorto, preoccupata non di salvaguardare sé stessa e i propri interessi, ma di servire il Vangelo in stile di gratuità e di cura, coltivando la libertà e la creatività proprie di chi testimonia la lieta notizia dell'amore di Dio rimanendo radicato in ciò che è essenziale. Una Chiesa appesantita dalle strutture, dalla burocrazia, dal formalismo faticherà a camminare nella storia, al passo dello Spirito, rimarrà lì e non potrà camminare incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo.